

Debiti tributari – Euro 10.233 mila

La voce rileva i debiti verso l'Erario per IVA ed a titolo di sostituto di imposta per ritenute effettuate sul pagamento di prestazioni di lavoro autonomo e dipendente. La composizione a fine 2009 ed il confronto con l'esercizio 2008 sono di seguito sintetizzati:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
IVA a debito	3.197	8.789	(5.592)
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	820	1.444	(624)
Totale	4.017	10.233	(6.216)

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 960 mila

La composizione della voce è la seguente:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Debiti verso INPS	598	679	81
Contributi maturati per ferie	148	162	14
Debiti verso FOPEN ed altri istituti previdenziali ed assicurativi	86	119	33
Totale	832	960	128

La voce è composta essenzialmente da debiti relativi a contributi a carico della società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, nonché dagli importi dovuti per trattenute sugli stipendi del personale dipendente.

Altri debiti – Euro 144.370 mila

Risultano così composti:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Depositi cauzionali su contratti differenziali per bande CIP6	212.371	140.898	(71.473)
Debiti verso il personale	3.105	3.135	30
Partite diverse	1.715	337	(1.378)
Totale	217.191	144.370	(72.821)

La variazione negativa rispetto al valore del 2008 (Euro 72.821 mila) è riconducibile ai minori depositi cauzionali su contratti differenziali versati dagli assegnatari dei diritti CIP6 per effetto della variazione dei prezzi di riferimento rispetto al 2008.

Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 1.860 mila

La voce rimane sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio e si riferisce agli oneri per servizio di interrompibilità generati per effetto delle attività di conguaglio della parte di dispacciamento.

RATEI E RISCONTI PASSIVI – EURO 35.153 MILA

Sono composti come segue:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Ratei passivi	22	27	5
Risconti passivi	63.257	35.126	(28.131)
Totale	63.279	35.153	(28.126)

I ratei passivi sono allineati rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono a linee di credito non presenti nello scorso esercizio.

I risconti passivi, riferiti alla sospensione di alcune partite inerenti i corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT – CCC – CCI), c.d. rendita di interconnessione (Delibera AEEG 162/99) e la riconciliazione anno 2001 (DP), si riducono per l'effetto del rimborso dei CCT anno 2004 a seguito della Delibera ARG/elt 53/08 (-Euro 28.131 mila) avvenuto nel corso dell'anno.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti verso banche	483.160	-	-	483.160
Debiti verso fornitori	879.731	-	-	879.731
Debiti verso imprese controllate	95.083	-	-	95.083
Debiti tributari	10.233	-	-	10.233
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	960	-	-	960
Altri debiti	144.370	-	-	144.370
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.859	-	-	1.859
Totale	1.615.396	-	-	1.615.396

I debiti sono tutti riferibili a controparti rientranti nell'ambito territoriale italiano.

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE – EURO 32.215.651 MILA

I conti d'ordine accolgono il valore delle fidejussioni, degli impegni e rischi e altre partite di memoria come di seguito evidenziato:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Garanzie ricevute			
- Fidejussioni ricevute da altre imprese e da terzi	53.708	247.988	194.280
Altri conti d'ordine			
- Impegni assunti verso fornitori per acquisti energia elettrica	28.144.000	23.836.000	(4.308.000)
- Impegni assunti per erogazione tariffe incentivanti fotovoltaico	1.572.000	8.037.000	6.465.000
- Azioni di proprietà in deposito presso terzi	7.500	8.188	688
- Impegni assunti per contratti differenziali	70.367	70.367	-
- Impegni assunti verso fornitori per forniture varie	6.936	13.730	6.794
- Altre partite diverse di memoria	-	2.378	2.378
Totale	29.854.511	32.215.651	2.361.140

La voce Impegni assunti verso fornitori per acquisti energia elettrica si riferisce alle convenzioni pluriennali stipulate con i produttori CIP6. Il decremento è dovuto alla variazione dei prezzi di acquisto presi a base della valutazione ed alla riduzione del periodo residuo di incentivazione delle convenzioni in essere.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427 bis del Codice Civile, si espone di seguito, per l'unica categoria di strumenti finanziari in essere alla data di chiusura dell'esercizio, il fair value e le informazioni sulla loro entità (in termini di quantità sottostanti e nozionali). Alla chiusura dell'esercizio 2009 sono in essere contratti di copertura (c.d. contratti differenziali, o CFD) "a due vie" (stipulati anche con la controllata AU) per i diritti di assegnazione 2010 dell'energia CIP6.

Tali contratti non sono negoziati in mercati regolamentati, ragione per cui il fair value non può essere determinato utilizzando quotazioni ufficiali.

Il fair value è, pertanto, stimato, come previsto dal comma 3, punto b) dell'articolo 2427 bis del Codice Civile, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi sulla base di modelli econometrici di valutazione che utilizzano previsioni di mercato sui prezzi dei sottostanti, elaborate dalla società. I dati utilizzati sono coerenti con le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio. Si precisa comunque che si tratta di stime che per loro natura possono discostarsi dai dati consuntivi.

Va anche evidenziato che, in prossimità dell'approvazione del progetto di bilancio, la stima effettuata è stata oggetto di verifica, operata mediante informazioni aggiornate, relative all'evoluzione dei prezzi di mercato. La valutazione che è risultata dal processo di aggiornamento delle variabili rilevanti non ha fornito variazioni di rilievo rispetto alla stima utilizzata per il bilancio. La tabella che segue presenta il valore nozionale di energia elettrica ed il relativo fair value, che risulta essere negativo al 31 dicembre 2009.

Controparte	Quantitativi energia (TWh)	Fair value stimato (Euro mila)
Mercato maggior tutela (Acquirente Unico)	6,1	(10.277)
Mercato Libero	29,9	(50.374)
Totale	36	(60.651)

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene fatta menzione degli impegni e rischi della società non risultanti dallo Stato patrimoniale i cui eventuali effetti economici negli esercizi futuri non sono, allo stato attuale, qualificabili in modo oggettivo.

CONTROVERSIE

RISARCIMENTI PER IL “BLACK OUT”

In relazione agli eventi del 28 settembre 2003, sono pervenute al GSE numerose richieste di risarcimento danni formalmente suddivise in pretese:

- forfeitarie di Euro 25,82 su moduli prestampati messi a disposizione dalle associazioni di consumatori
- analitiche provenienti sia da privati cittadini che da aziende.

Tuttavia, si segnala che a partire dal secondo semestre del 2008 non sono stati notificati al GSE nuovi atti di citazione relativamente a tali eventi; risultano al momento pendenti 2.952 giudizi.

Pertanto, la valutazione delle possibili ricadute sul GSE del contenzioso black out in essere consiste in un giudizio essenzialmente rassicurante, alla luce dei seguenti fatti:

- il decorso del termine prescrizionale quinquennale (28 settembre 2008), che esclude la possibilità che vengano promossi giudizi ulteriori, salvo che per le situazioni per le quali sono state inviate lettere raccomandate interruttive della prescrizione stessa;
- l'affermazione da parte della Corte di Cassazione della giurisdizione amministrativa per le cause di risarcimento danni da black out.

Ad ogni buon conto, escluso un ridotto numero di cause che attendono ancora di essere decise, la maggior parte delle cause di primo grado hanno avuto esito positivo per GSE.

Il GSE ritiene che anche per il futuro, in questi casi, sia conveniente seguire il criterio del c.d. “giudizio pilota” avente lo scopo di assicurare alla società la partecipazione innanzi a ciascun giudice e per ciascuna udienza ad un solo giudizio tra i molti che in quella stessa occasione vengono chiamati. In tal modo la società ottiene un notevolissimo risparmio di spese di patrocinio ed al tempo stesso ha la possibilità di illustrare le proprie ragioni, portando ad un esito, attesa l'identità dell'organo giudicante ed in presenza di giudizi favorevoli alla stessa società in primo grado, che dovrebbe essere uniforme in tutti i giudizi chiamati.

In conclusione, è possibile ipotizzare, in via generale, salve eccezioni pur sempre possibili, un costo, per GSE, di tutto il contenzioso residuo, contenuto nei limiti delle sole spese legali che esso dovrà sopportare per la propria difesa, come detto ridotto, atteso il criterio seguito.

Si deve segnalare, tuttavia, che nel corso del 2009 sono stati notificati tre atti di ricorso in riassunzione, due innanzi al TAR Calabria sez. di Catanzaro e uno innanzi al TAR Sicilia sez. di Catania.

A tal proposito, ci si attende un incremento, benché non di entità analoga al contenzioso civile originariamente generato, del suddetto contenzioso amministrativo a seguito della declaratoria di competenza dei TAR; in ogni caso l'avvio dei giudizi amministrativi potrebbe portare sicuramente ad un aggravio delle spese di onorario dei nostri avvocati pari a circa il doppio di quelle riconosciute per il primo grado civile.

FOTOVOLTAICO

Sono pendenti vari giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado, per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi ad oggetto il mancato riconoscimento o la determinazione in diminuzione della tariffa incentivante per la produzione di energia fotovoltaica relativi all'applicazione della normativa di cui ai DM 28 luglio 2005 e 6 febbraio 2006.

IAFR

Sono pendenti alcuni giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi ad oggetto il diniego, in virtù della normativa vigente, della qualifica IAFR ai soggetti richiedenti.

CAMPPI ELETTROMAGNETICI

Il GSE è parte in causa in alcuni giudizi aventi ad oggetto il risarcimento dei danni provocati dall'esposizione a campi elettromagnetici. Si segnala che sulla questione in oggetto, non è riscontrabile uniformità di giudizio da parte delle diverse Autorità adite. Infatti, se nel 2007 il Tribunale di Massa si è pronunciato favorevolmente al GSE respingendo il ricorso di parte attrice, nel 2008 e precisamente il 19 febbraio con sentenza n. 441, il Tribunale di Venezia ha condannato le Società convenute, tra le quali il GSE. Deve essere puntualizzato, tuttavia, che tale pronuncia ha avuto ad oggetto, non il risarcimento del danno alla salute, ma il mero danno morale. Avverso tale sentenza il GSE ha proposto appello, tuttora pendente.

DISSErvIZI

Sono pendenti alcuni giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni antecedenti al 1° novembre 2005.

DISTACCHI DI CARICO

In data 26 giugno 2003 sono pervenute al GSE circa 100 richieste di risarcimento danni aventi ad oggetto i distacchi di carico, per le quali la relativa azione giudiziaria non è ancora prescritta, stante il termine decennale previsto dal Codice Civile per le obbligazioni contrattuali. L'unica causa promossa si è conclusa in primo grado con una sentenza favorevole per il GSE ed i termini per la proposizione dell'appello risultano attualmente decorsi.

IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E COGENERAZIONE - CIP6

È pendente presso il Consiglio di Stato un giudizio avente ad oggetto l'impugnativa di una nota dell'AEEG relativa alle procedure di controllo circa il rispetto della condizione di assimilabilità a fonte rinnovabile, ai fini del trattamento economico previsto dal provvedimento CIP6/92.

Sono, altresì, pendenti presso il Tribunale Civile due giudizi aventi ad oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle convenzioni CIP6.

APPALTI

Sono pendenti, infine, al momento un numero esiguo di procedimenti di fronte al TAR Lazio che impugnano l'aggregazione di gare di appalti effettuate dal GSE.

COSTI E RICAVI INERENTI LA MOVIMENTAZIONE DELL'ENERGIA

Relativamente ad alcune poste economiche di ricavo e costo inerenti la movimentazione di energia elettrica si è proceduto alla rilevazione contabile sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della preparazione del presente bilancio.

La modalità di rilevazione dei flussi di energia, propria dell'attuale sistema elettrico, prevede infatti in diversi casi l'utilizzo di dati basati su stime ed autocertificazioni dei produttori e distributori che potrebbero essere oggetto di successive rettifiche. L'adozione di queste informazioni ha comportato, e potrebbe comportare nei bilanci dei futuri esercizi, l'iscrizione di sopravvenienze attive e passive. Tali sopravvenienze, sulla base del quadro regolatorio vigente, se non riferite a componenti specifiche di remunerazione del GSE, avrebbero natura passante sui risultati dei futuri esercizi.

Peraltro il GSE ha effettuato la regolazione residua di partite relative alla attività di dispacciamento svolta fino al 1° novembre 2005, in ragione del principio che restano a carico del GSE tutti i fatti economicamente riconducibili al periodo antecedente la cessione del ramo di azienda.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – EURO 6.825.782 MILA

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 6.769.587 mila

La voce presenta una riduzione complessiva pari ad Euro 455.577 mila; la composizione e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono qui di seguito illustrati:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Ricavi da vendita di energia			
• Ricavi verso società del Gruppo			
– Ricavi verso GME da vendita energia su MGP/MA	4.290.887	2.952.849	(1.338.038)
– Ricavi verso GME da Certificati Verdi	-	374.942	374.942
• Ricavi verso terzi			
– Ricavi da convenzione RFI	309.465	344.751	35.286
– Ricavi per differenze su contratti differenziali CIP6	12	-	(12)
– Ricavi da corrispettivi per sbilanciamento	104.150	37.513	(66.637)
– Altri ricavi	7.733	7.429	(304)
Totale	4.712.247	3.717.484	(994.763)
Corrispettivi di trasporto e dispacciamento	24.228	27.995	3.767
Altri ricavi da vendita di energia			
– Ricavi da vendita Certificati Verdi	32.339	43.527	11.188
– Ricavi da RECS - Certificati Verdi internazionali	963	1.032	69
– Ricavi da corrispettivo qualificazione impianti IAFR	-	362	362
– Altri ricavi	2.116	3.918	1.802
Totale	35.418	48.839	13.421
Quota della componente A3 copertura costi del GSE	20.300	20.200	(100)
Contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico	2.432.971	2.955.069	522.098
Totale	7.225.164	6.769.587	(455.577)

I Ricavi nei confronti della controllata GME legati alla vendita di energia sul mercato elettrico sono la voce che maggiormente influenza la variazione complessiva, evidenziando una riduzione pari ad Euro 1.338.038 mila. Essa è la risultante di un decremento della vendita di energia che ha interessato nel corso dell'anno sia il prezzo medio dell'energia sia le quantità scambiate.

Al precedente decremento si contrappone l'aumento dei Ricavi da vendita dei Certificati Verdi, per effetto del disposto dell'art.15, comma 1 del DM 18 dicembre 2008 (+Euro 374.942 mila); tale fenomeno ha riguardato in parte anche delle controparti terze (+Euro 11.188 mila).

I Ricavi da vendita di energia a controparti terze sono anch'essi in diminuzione, sulla scia della riduzione dei corrispettivi di sbilanciamento (-Euro 66.637 mila), parzialmente bilanciata dai ricavi derivanti dalla convenzione con RFI (+Euro 35.286 mila), che aumentano a seguito delle vendite effettuate nella prima parte dell'anno.

Alle contrazioni nette evidenziate si contrappone l'incremento del contributo da CCSE necessario alla copertura dei costi relativi alla compravendita dell'energia CIP6 non coperti dai ricavi, di quelli relativi all'erogazione dell'incentivo per gli impianti fotovoltaici, nonché di quelli originati dagli acquisti di energia rientranti nel Ritiro Dedicato e, dall'esercizio in corso, anche quelli relativi al servizio di Scambio sul Posto, oltre ad altre minori componenti di costo, contemplate dalla Delibera AEEG 384/07. L'ammontare del contributo CCSE a copertura dei

costi di funzionamento del GSE per l'esercizio 2009 si decrementa di Euro 100 mila, ed è tale da assicurare al GSE un'adeguata remunerazione del proprio patrimonio netto (Delibera ARG/elt 80/10). Nello scorso esercizio la copertura di tali costi è stata pari a Euro 20.300 mila (Delibera ARG/elt 46/09).

Altri ricavi e proventi – Euro 56.194 mila

La voce Altri ricavi e proventi risulta essere articolata come riportato nella seguente tabella e presenta un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari ad Euro 11.719 mila.

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Sopravvenienze attive			
• Sopravvenienze attive verso società del Gruppo	2.623	2	(2.621)
• Sopravvenienze attive verso terzi			
– Sopravvenienze da vendite energia CIP6	20.517	14.945	(5.572)
– Sopravvenienze da contributi incentivazione fotovoltaico	7.337	21.128	13.791
– Sopravvenienze da RECS	-	166	166
– Sopravvenienze da Ritiro Dedicato	-	480	480
– Altre sopravvenienze	6.993	12.099	5.106
Totale	37.470	48.820	11.350
Ricavi per prestazioni e servizi vari			
• Ricavi verso società del Gruppo	4.309	4.759	450
• Ricavi verso terzi	2.695	2.615	(80)
Totale	7.004	7.374	370
Totale	44.475	56.194	11.719

Le Sopravvenienze attive relative ai rapporti con società non appartenenti al Gruppo GSE sono la componente principale della voce, e come tale ne influenzano in modo sostanziale l'andamento. L'aumento rispetto allo scorso esercizio risulta essere determinato da un incremento delle rettifiche dei costi per contributi rilevati in anni precedenti a titolo di incentivo per gli impianti fotovoltaici (+Euro 13.791 mila); a ciò si aggiunge l'emergere di sopravvenienze anche in relazione ai fenomeni del Ritiro Dedicato (+ Euro 480 mila) e dell'emissione di RECS (+Euro 166 mila), mentre quelle relative alla vendita energia si riducono, compensando le precedenti.

Le componenti citate risultano economicamente passanti in quanto trovano compensazione nella componente A3, con la sola eccezione delle partite relative ai RECS, che invece costituiscono un margine economico positivo.

La voce Altre sopravvenienze attive registra un aumento rilevante rispetto allo scorso esercizio (+ Euro 5.106 mila), ed è costituita quasi completamente dal rilascio di valori accantonati sia nel Fondo Svalutazione Crediti, sia nel Fondo Contenzioso e rischi diversi. Per il Fondo Svalutazione Crediti l'ammontare del rilascio, pari ad Euro 3.859 mila, è dovuto ad incassi di posizioni che precedentemente erano stimate di critica esigibilità; le motivazioni alla base del rilascio del Fondo Contenzioso sono invece da ricercare nella definizione di alcune vicende giudiziali per le quali erano stati effettuati accantonamenti prudenziali che, alla luce degli esiti positivi per il GSE, non si rendono più necessari.

I Ricavi per prestazioni e servizi vari a terzi e a società del Gruppo, complessivamente pari a Euro 7.374 mila, comprendono il riaddebito del costo dei dipendenti del GSE distaccati sia presso la CCSE che presso le società controllate e i ricavi per i servizi svolti dal GSE a favore delle controllate; l'incremento di Euro 370 mila è da ascriversi all'aumento di queste componenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE – EURO 6.822.629 MILA

Comprende le seguenti voci:

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci – Euro 6.345.289 mila

La voce registra un decremento pari ad Euro 736.913 mila; il dettaglio e le variazioni rispetto all'anno 2008 sono esposti nel seguente prospetto:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Costi per acquisto di energia			
– Costi per acquisto di energia da società del Gruppo			
Costi verso GME per acquisti su MGP/MA	319.110	351.767	32.657
Costi verso AU per differenziali CIP6	148.574	9.514	(139.060)
– Costi per acquisto di energia da terzi			
Costi per acquisto energia CIP6 e altri oneri	5.966.744	4.203.220	(1.763.524)
Costi per acquisto energia Ritiro dedicato e Tariffa Omnicomprensiva	645.060	746.515	101.455
Totale	7.079.488	5.311.016	(1.768.472)
Costi per acquisto di forniture diverse dall'energia			
– Costi per forniture diverse dall'energia da società del Gruppo			
Costi verso AU per acquisto di Certificati Verdi	-	8.051	8.051
– Costi per forniture diverse dall'energia da terzi	2.716	1.026.223	1.023.507
Totale	2.716	1.034.274	1.031.558
Totale	7.082.203	6.345.290	(736.913)

I costi per acquisto di energia dalle società controllate registrano complessivamente un decremento dovuto alla riduzione degli oneri verso Acquirente Unico sui contratti differenziali CIP6 (-Euro 139.060 mila) stipulati con il GSE per stabilizzare il prezzo dell'energia CIP6 sul mercato. Gli assegnatari dei diritti associati all'energia CIP6, infatti, ricevono mensilmente dal GSE il differenziale fra il PUN ed il prezzo di assegnazione. Nel 2009 la differenza fra questi prezzi è stata inferiore a quella dello scorso esercizio, di qui la variazione negativa della voce di bilancio, oltre alle minori quantità oggetto del contratto con Acquirente Unico che nel 2008 aveva diritto al 25% delle bande assegnabili, mentre nel 2009 al 20%

Un maggiore decremento tuttavia interessa i costi di acquisto di energia da soggetti esterni al Gruppo, ed in particolare la riduzione più marcata riguarda l'energia acquistata da produttori CIP6 (-Euro 547.862 mila), ed in secondo luogo i costi per differenze da regolare su contratti differenziali CIP6 stipulati con controparti terze (-Euro 475.945 mila). Mentre la prima riduzione è da ascrivere alle minori quantità acquistate, la seconda deriva dal minore differenziale per i motivi già esposti.

Queste diminuzioni sono solo in parte compensate dall'aumento della voce di costo per acquisto dei Certificati Verdi (+Euro 1.023.438 mila) derivante dal combinato disposto della Legge Finanziaria 2008 e del DM 18 dicembre 2008, in virtù dei quali i detentori di certificati rilasciati per le produzioni degli anni 2006, 2007 e 2008 hanno potuto chiedere il loro ritiro entro il 30 giugno 2009 al prezzo di 98 Euro/MWh.

Per servizi – Euro 17.622 mila

La voce Costi per servizi presenta un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari ad Euro 3.325 mila, e risulta essere articolata come segue:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Costi per acquisto servizi relativi all'energia			
– Costi per servizi verso società del Gruppo			
Costi verso GME per offerta sul mercato dell'energia	1.648	1.628	(20)
– Costi per servizi verso terzi			
Costi per servizio aggregazione misure - Ritiro Dedicato	377	396	19
Altri costi	47	52	5
Totale	2.072	2.076	4
Costi per acquisto servizi diversi dall'energia			
– Costi per servizi verso società del Gruppo			
Costi verso GME per servizi sul mercato dei Certificati Verdi	-	127	127
– Costi per servizi verso terzi			
Prestazioni e consulenze professionali	3.624	4.314	690
Spese per servizio di somministrazione di lavoro [ex lavoro interinale]	1.542	2.375	833
Servizi per il personale	1.291	1.587	296
Immagine e comunicazione	1.000	1.452	452
Prestazioni per attività informatiche	930	1.242	312
Emolumenti amministratori e sindaci	851	631	(220)
Manutenzioni e riparazioni	450	479	29
Pulizia	271	309	38
Telefoniche	244	391	147
Vigilanza	183	338	155
Servizi diversi da società controllate	154	231	77
Trasmissione dati	134	221	87
Altri servizi	1.551	1.849	298
Totale	12.225	15.546	3.321
Totale	14.297	17.622	3.325

Relativamente alle partite riconducibili all'energia non si evidenziano variazioni di rilievo; il ridotto incremento (+Euro 4 mila) è da attribuire essenzialmente ai costi per servizio aggregazione misure relativi al Ritiro Dedicato. Per quanto riguarda l'acquisto di servizi diversi dall'energia, le voci di costo evidenziano complessivamente un incremento quale naturale conseguenza dello sviluppo delle attività aziendali. In particolare, quelle che incidono in modo significativo sull'aumento complessivo si riferiscono alla somministrazione di lavoro (+Euro 833 mila) ed alle prestazioni e consulenze professionali (+Euro 690 mila). Altri incrementi, sebbene più contenuti, hanno riguardato anche le voci relative all'immagine ed alla comunicazione (+Euro 452 mila), ed alle prestazioni per attività informatiche (+Euro 312 mila).

Gli emolumenti e le quote di contributo a carico dell'azienda per compensi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, rispettivamente pari ad Euro 557 e 74 mila, presentano invece un decremento, rispetto allo scorso esercizio, di Euro 220 mila. Sono stati riconosciuti compensi al revisore legale per le attività svolte per circa Euro 72 mila.

Per godimento beni di terzi – Euro 30.165 mila

La voce presenta un incremento pari ad Euro 2.367 mila, ed è di seguito dettagliata:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Canoni da corrispondere a Terna	27.435	29.238	1.803
Affitti e locazione di beni immobili	52	615	563
Noleggi	311	312	1
Totale	27.798	30.165	2.367

L'incremento è da attribuire essenzialmente ai maggiori costi per la remunerazione alla società Terna quale proprietario della RTN, riconosciuti dal GSE per gli impianti di produzione CIP6 e per RID (+Euro 1.803 mila); tali oneri trovano copertura nella componente A3. Un aumento, sebbene più contenuto, interessa anche i canoni di locazione di beni immobili (+Euro 563 mila) per effetto dei più ampi spazi di cui necessita la società a seguito dello sviluppo delle attività, mentre restano invariati i canoni di noleggio.

Per il personale – Euro 20.925 mila

Il costo del lavoro si incrementa di Euro 2.682 mila rispetto allo scorso esercizio a seguito dell'aumento dell'organico, evidenziato dai dati della tabella che segue, nella quale sono riportate la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza nell'esercizio 2009 e la consistenza puntuale al 31 dicembre 2009:

	Consistenza al 31.12.2008	Consistenza al 31.12.2009	Consistenza media esercizio 2008	Consistenza media esercizio 2009
Dirigenti	18	16	18	17
Quadri	70	79	70	75
Impiegati	174	219	158	196
Totale	262	314	246	288

Ammortamenti e svalutazioni – Euro 4.507 mila

Le quote di ammortamento sono interessate da un aumento di Euro 1.088 mila rispetto al precedente anno a seguito dell'entrata in esercizio dei nuovi investimenti. L'ammontare riguarda per Euro 2.004 mila le immobilizzazioni immateriali e per Euro 2.499 mila quelle materiali.

Accantonamenti per rischi – Euro 76 mila

L'ammontare si riferisce alla componente netta di rivalutazione per interessi di alcuni fondi per rischi.

Oneri diversi di gestione – Euro 404.046 mila

La voce Oneri diversi di gestione presenta un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari ad Euro 277.983 mila, ed è dettagliata come segue:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Sopravvenienze passive			
- Sopravvenienze da Ritiro Dedicato	-	3.119	3.119
- Sopravvenienze da acquisto energia CIP6 - anni precedenti	2.124	7.836	5.712
- Sopravvenienze da sbilanciamento energia CIP6	78	1.369	1.291
- Sopravvenienze da dispacciamento e trasporto	10.608	398	(10.210)
Totale	12.811	12.722	(89)
Altri costi			
- Contributi per incentivazione impianti fotovoltaici	112.320	367.080	254.760
- Contributi diversi	86	23.290	23.204
- Altri costi	847	954	107
Totale	113.253	391.324	278.071
Totale	126.063	404.046	277.983

Le sopravvenienze passive si riducono per Euro 89 mila; la variazione complessiva è la risultante di due movimentazioni di segno opposto: da un lato emergono sopravvenienze passive relative al fenomeno del Ritiro Dedicato (+Euro 3.119 mila) e da maggiori oneri relativi agli acquisti di energia CIP6 (+Euro 5.712 mila). Dall'altro si decrementano quelle relative al dispacciamento relative ad attività gestite dal GSE fino ad ottobre 2005 (-Euro 7.700 mila) ed ai corrispettivi di trasporto (-Euro 2.801 mila).

Le sopracitate voci di costo risultano economicamente passanti in quanto trovano copertura nella componente A3. La voce Altri costi è quella che esercita un'influenza più marcata sull'importo degli Oneri diversi di gestione, e nello specifico i contributi erogati a titolo di incentivo per gli impianti fotovoltaici (+Euro 254.760 mila); si tratta dell'ammontare riconosciuto ai soggetti responsabili relativamente alla competenza economica 2009; tale onere, che trova copertura nella componente tariffaria A3, è in costante crescita per effetto dello sviluppo a livello nazionale della fonte energetica relativa al fotovoltaico.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – EURO 17.441 MILA

Il dettaglio della voce è il seguente:

Proventi da partecipazioni – Euro 14.353 mila

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Dividendi da impresa controllata - GME	8.988	11.221	2.233
Dividendi da impresa controllata - AU	1.791	3.132	1.341
Totale	10.779	14.353	3.574

Altri proventi – Euro 8.944 mila

La voce registra una riduzione rispetto allo scorso anno di Euro 13.055 mila, determinata dal notevole decremento degli interessi attivi sui depositi (-Euro 13.402 mila) dovuto a disponibilità liquide medie inferiori a quelle dell'esercizio precedente, oltre che ad una tendenziale riduzione dei tassi di remunerazione del mercato.

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	20.094	6.692	(13.402)
Interessi di mora su crediti	1.865	2.237	372
Interessi su prestiti a dipendenti	17	15	(2)
Altri interessi	23	-	(23)
Totale	21.999	8.944	(13.055)

Interessi e altri oneri finanziari – Euro 5.856 mila

La voce è così composta:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Interessi su finanziamenti a breve termine	7.135	1.733	(5.402)
Interessi passivi su conto corrente intersocietario verso AU	-	234	234
Interessi di mora	46	3.889	3.843
Totale	7.181	5.856	(1.325)

Rispetto al precedente esercizio la voce diminuisce di Euro 1.325 mila, sulla scia del decremento degli interessi su finanziamenti a breve termine (-Euro 5.402 mila) riconducibile alla significativa riduzione dei tassi di interesse del mercato rispetto a quelli del 2008.

Gli interessi passivi relativi all'utilizzo del conto intersocietario rientrano nell'ambito delle scelte finalizzate alla ottimizzazione della liquidità nell'ambito del Gruppo GSE.

La voce relativa agli interessi di mora è da ricondurre e leggere alla luce dell'analogia posizione rilevata nell'ambito degli interessi di mora attivi, entrambe riferite ad un contenzioso aperto con un operatore elettrico nei confronti del quale sono in corso azioni giudiziali per il recupero di posizioni creditorie vantate dal GSE inerenti contratti di dispacciamento, oltre che degli stessi interessi.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI – (EURO 1.057 MILA)

La voce, che presenta un saldo negativo, è composta principalmente dall'accantonamento al fondo esodo incentivato e da oneri derivanti da maggiori imposte accertate in sede di dichiarazione dei redditi del 2008 rispetto a quelle accantonate a fine esercizio.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE – EURO 386 MILA

Il dettaglio della voce è il seguente:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Imposte correnti			
- IRES	1.702	-	(1.702)
- Addizionale IRES [Robin Tax]	341	-	(341)
- IRAP	367	232	(135)
Imposte differite	31	154	123
Totale	2.441	386	(2.055)

Le differenze temporanee derivanti da imposte da recuperare in esercizi successivi non sono state prudenzialmente rilevate come imposte anticipate, non ricorrendo i presupposti di ragionevole certezza del loro recupero attraverso il conseguimento di utili fiscali negli esercizi futuri; si segnala, tuttavia, che qualora si fossero verificate le condizioni per la loro iscrizione, il loro ammontare sarebbe stato pari a circa 23 milioni di Euro, oltre a circa 0,7 milioni di Euro relativi alle perdite fiscali dell'esercizio.

Le imposte differite si riferiscono sia all'adeguamento dei fondi imposte per l'incremento dell'1% riferito alla Robin Tax, sia per l'eccedenza degli ammortamenti fiscali calcolati relativamente al primo anno di entrata in esercizio dei cespiti, rispetto a quello civilistico determinato con riguardo anche al principio del *pro rata temporis*.

La riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio ed onore teorico è evidenziata nei seguenti prospetti:

RICONCILIAZIONE IRES

Euro mila	Imponibile	IRES
Risultato d'esercizio prima delle imposte correnti al netto delle imposte differite	19.383	
IRES teorica [aliquota 34%]		6.590
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(19)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	2.326	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(11.257)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(12.458)	
Imponibile fiscale IRES	(2.025)	
Totale IRES		-

Le differenze temporanee tassabili in esercizi successivi sono riferite ad interessi di mora di competenza dell'esercizio ma non ancora incassati; le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi si riferiscono principalmente ad accantonamenti ai fondi ed a costi per il personale rilevati per competenza economica ma non ancora pagati. Il rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti si riferisce all'utilizzo dei fondi costituiti in anni passati, mentre il valore delle differenze che non si riverseranno in esercizi successivi riguarda principalmente la quota parte dei dividendi incassati nell'anno, la quota indeducibile delle spese di rappresentanza ed imposte indedutibili.

RICONCILIAZIONE IRAP

Euro mila	Imponibile	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	2.885	
IRAP (aliquota 4,82%)		139
Differenze permanenti	1.904	
Imponibile fiscale IRAP	4.789	
Accantonamento IRAP corrente per l'esercizio		231

Le differenze permanenti sono riconducibili a costi non deducibili ai fini IRAP essenzialmente relativi a costi del personale.

Per quanto riguarda i fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione si rimanda alla Relazione sulla gestione.

PAGINA BIANCA